

coercitiva esplicata in comune dalle flotte italiana ed austriaca e le due marine si prepararono allo scopo.

Ma tale azione fu evitata in seguito al sopravvenuto sgombro dell'Albania meridionale da parte dei Greci.

Così si chiude, per quanto riguarda l'attività navale nell'Albania settentrionale, il faticoso anno 1913.

Vedremo in seguito come la questione albanese dovesse assumere nuovamente capitale importanza nel 1914 e richiedere un nuovo intervento.

* * *

La situazione politica europea, che si era mantenuta quanto mai oscura fino al maggio 1913 così da mostrarci nel teatro del Mediterraneo le flotte inglese, francese, italiana ed austriaca sempre pronte ad entrare in azione, si andò rischiarando nel mese di luglio e agosto.

Dall'agosto al novembre, la flotta italiana poté usufruire di un relativo periodo di raccoglimento e provvedere alle complesse operazioni indispensabili per il mantenimento in efficienza delle navi e per l'allenamento del personale.

Nell'agosto furono svolte le gare di tiro in Sardegna, alle quali assistette S. M. il Re imbarcato sulla R. N. *Dante Alighieri* recentemente entrata a far parte della squadra.